

GIORNALE DI BRESCIA

Lunedì 7 Settembre 2020 - Anno 75 - n. 247 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

| | |
|----------------------|-------|
| Primo Piano | 2-5 |
| Interno ed Estero | 6-8 |
| Opinioni | 9 |
| Brescia e Provincia | 10-15 |
| Hinterland | 16-17 |
| Pianura | 18-19 |
| Laghi & Dintorni | 20-21 |
| Valli | 22-23 |
| Cultura e Spettacoli | 25-29 |
| GdB Lavoro | 31-36 |
| Sport | 38-53 |
| Info notizie | 56 |
| Meteo | 55 |
| Necrologie | 56-57 |
| Lettere | 59 |

INNOVA
GROUP
ADVANCED
PACKAGING
SOLUTIONS

IL DOVERE DI RICOSTRUIRE FIDUCIA

LA SCUOLA CHE VERRÀ TRA ATTESE E SPERANZE

Giuseppe Maiolo

Sembrerà una ripetizione, ma insistere a parlare della scuola che riapre i cancelli è doveroso. Perché l'attività scolastica che riprende vede in campo una quantità di aspettative. Ci sono quelle di chi vive nella scuola, i docenti, e quelle della famiglia. Ma prima di tutto ci sono le attese dei veri protagonisti, i bambini e gli adolescenti.

Un esercito, insomma, di esperienze umane che si aspetta qualcosa dalla scuola e, a vario titolo, crede necessaria una rinnovata dimensione. Magari una prospettiva diversa che sappia ridare spazio alla fiducia, così frantumata dalla pandemia la quale, oltre al contagio, ha aggiunto una globale insicurezza. Forse c'è anche chi, a giusto titolo, si aspetta salvezza.

«Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola» dice il Talmud, sacro testo ebraico. Gli occhi allora puntati sulla scuola, sono il segno di un mondo che chiede a questa istituzione un orizzonte più lontano da inseguire e un vitale mutamento. Perché essa stessa, per antonomasia, è il luogo dei cambiamenti e delle trasformazioni.

CONTINUA A PAGINA 9

Brescia, giro di vite sulla movida violenta

Sicurezza Maggiori controlli nelle zone del divertimento serale
Ma risse e aggressioni continuano. Ora anche truffe ai taxisti

Il quadrilatero della movida di Brescia passato al setaccio dalle forze dell'ordine nella notte tra sabato e domenica. Ecco la risposta agli episodi di violenza che si sono verificati nelle scorse settimane tra piazzale Arnaldo, piazza Tebaldo Brusato, corso Magenta e via Tosio. Ragazzini fuori controllo, uso e abuso di alcol e di sostanze stupefacenti, oltre a diverse risse. Anche l'ultimo weekend ha visto il ripetersi di

questi fenomeni. Ma sabato notte venti militari in divisa e altri in borghese hanno presidiato la zona. Risultato? Tre denunciati, tra cui un minorenni, per i pugni al volto di un 17enne, e sei minorenni segnalati alla Prefettura perché trovati in possesso di stupefacenti. Intanto a Orzinuovi alcuni giovani organizzano truffe ai taxisti: si fanno portare a destinazione. «Paga la mamma». Ma poi scappano. A PAGINA 10 E 11



Controlli. L'attenzione delle forze dell'ordine sui luoghi della movida

Covid, crescono i ricoveri calano contagi e tamponi

Lento e costante aumento di ricoverati delle terapie intensive: nel Bresciano ci sono altri 28 nuovi positivi

Aumentano anche nel Bresciano nelle ultime 24 ore i ricoveri in terapia intensiva e non, mentre il dato sui contagi risente della diminuzione dei tamponi effettuati durante il fine settimana. A PAGINA 4 E 5

«Avrei voluto buttarmi anch'io in quel burrone per salvare mia figlia»

Il dolore della mamma di Veronica morta per una caduta in montagna



17 anni. Veronica Copeta, la vittima

Gli occhi gonfi e mille perché senza risposta. La madre di Veronica Copeta lo sussurra piano: «Ero dietro, poi sono andata avanti. Forse l'avrei presa se fossi rimasta lì, ultima della fila». E ancora: «Quando è caduta volevo scendere in quel burrone, buttarmi a raggiungere mia figlia ma me l'hanno proibito». Oggi si celebreranno i funerali alle 15,30 nella chiesa del Violino. A PAGINA 13

LA CAMMINATA BRESCIANA

Dalla Via Francigena a Roma con la benedizione del Papa

Dopo 300 chilometri a piedi lungo la Via Francigena, pieni di incontri in cui hanno spiegato la realtà della sclerosi multipla, per Maria Luisa Garatti e Mariella Faustini è giunta la ricompensa più bella: il saluto del Papa all'Angelus. A PAGINA 15

OGGI
Torna GDB_LAVORO

GDB

L'oliva del Sabino è da premio
Omar la trasforma in una star

Horn-De Gennaro i cognati d'oro della canoa: sono campioni italiani



Vincenti. Horn e De Gennaro

Giovanni De Gennaro e Stefanie Horn, i «cognati della pagaia» che vivono a Roncadelle, hanno conquistato i rispettivi titoli nazionali di canoa K1. A PAGINA 51

Ciclabili, piano per unire la città al Garda

Lavori Tav: la Provincia chiede a Rfi di collegare Brescia alla «Gavardina»

L'Alta velocità potrebbe offrire un assist alla mobilità dolce. Domani si terrà la conferenza dei servizi del progetto di uscita dalla città della Tav Brescia-Verona e la Provincia in-

tende chiedere alle Ferrovie come opere compensative nuove ciclabili così da collegare il capoluogo con gli itinerari ciclopedonali che portano a Salò e Desenzano. A PAGINA 12



Ciclabile. La Gavardina

Mortirolo, l'abbraccio al ricordo partigiano

Le Fiamme Verdi ai giovani: «La libertà non è scontata, va sempre conquistata»

Le Fiamme Verdi bresciane hanno tenuto in Mortirolo il tradizionale incontro dedicato alla memoria partigiana e ai Caduti per la libertà. Di grande efficacia la testimonianza di Rosi

Romelli, già giovane staffetta partigiana: «Ai quattordicenni di oggi dico: voi avete la fortuna di vivere in un tempo di libertà, ma ricordatevi che non è scontato». A PAGINA 23



Sul passo. Le bandiere al Mortirolo

con il senso ultimo € 13,20 *con Giochi d'estate* € 2,00 *con Radio Scarpa* € 9,20 *con Nome in codice* € 13,20 *con il nostro viaggio in Italia* € 14,10 *con Civiltà enigmistica più* € 2,50 *con Adesso* € 6,10 *con il violino della salvezza* € 10,10 *con Prima l'Europa* € 14,10 *con il medio dell'ateneo* € 6,10



BRESCIA E PROVINCIA

Il saluto del Papa dopo 300 chilometri di cammino oltre la sclerosi multipla

La spedizione bresciana arriva a Piazza San Pietro: l'emozione dopo la fatica lungo la Via Francigena

L'impresa

Alessandro Carini
a.carini@giornaledibrescia.it

«Ha salutato i seminaristi nordamericani e quelli sloveni, gli adolescenti di Cernusco sul Naviglio e quelli di Chiuso e Maggianico... Parlerà anche di noi?». Ieri mattina in piazza San Pietro, poco dopo mezzogiorno, se lo chiedevano, in palpitante attesa, Maria Luisa Garatti e Mariella Faustini, reduci da 300 chilometri di camminata da Siena a Roma. E lui, Papa Francesco, le ha accontentate: «Saluto le donne atlete affette da sclerosi multipla che hanno percorso la Via Francigena da Siena a Roma». In quel momento è scattato l'applauso della piazza, contemporaneo alla commossa esplosione di gioia nelle case di tanti amici sintonizzati sulla diretta televisiva dell'Angelus. In quel momento loro hanno pianto: Maria Luisa, per tutti Merilù, avvocato e runner che da anni combatte con il sorriso e la determinazione contro la sclerosi multipla, e Mariella, che l'ha accompagnata passo dopo passo su strade e sentieri del Centro Italia.

Avventura super. Che bell'epilogo, vero Merilù? «Sono senza parole, mi sono commossa quando il Papa ci ha nominate. Sapevamo che gli era stata fatta arrivare la notizia della nostra presenza, ma non avevamo certezze. È stato un finale super per un'avventura che è andata oltre quello che immaginavo e che, sento, mi ha cambiato. Dopo la prima delle

dodici tappe, 35 chilometri sotto il sole cocente e pure con poca acqua nello zaino, mi chiedevo: "Arriverò in fondo?". Oggi (ieri, ndr) entrando in San Pietro al telefono con i miei genitori ho detto loro che ero talmente emozionata che avrei continuato ancora: il cammino ti cambia, la strada ti aiuta ad andare lontano».

Certo non sono mancati i momenti difficili: «Penso all'arrivo a Radicofani, con quella rocca che sembrava lì e invece non arrivava mai, penso soprattutto alla tappa da Bolsena a Montefiascone, durante la quale ci siamo prese un sacco di pioggia: i ragazzi della Protezione civile che ci seguivano a distanza ci hanno chiamato, proponendosi di ve-

A piedi da Siena a Roma hanno spiegato cos'è la malattia e come il movimento aiuti a contenerla

nirci a prendere, ma abbiamo rifiutato. Certo ho sentito la fatica, che con la stanchezza cronica è uno dei sintomi della mia malattia. Talvolta ho avvertito altri disturbi, ma sono sempre andata avanti, un passo dopo l'altro, a testa bassa, anche senza parlare: Mariella mi "spingeva", a voce o in silenzio». Mariella conferma: «Io mi sentivo "responsabile" nei suoi confronti, ma sapevo che lei è tosta, non avevo dubbi. Così è stato bellissimo condividere ogni momento, vivere un'emozione dopo l'altra rinsaldando la nostra amicizia, sperimentando appieno quel benessere anche mentale che deriva dall'attività fisica».

Sorrisi e parole. Il bilancio non può che essere positivo, al di là del premio finale raccolto in piazza San Pietro: «Tantissimi - riflette Merilù - sono stati i momenti belli, come ad esempio quando per l'ultima tappa



In piazza San Pietro. Lo striscione del progetto «Liberi di camminare» portato ieri in piazza San Pietro in occasione dell'Angelus del Papa



Lungo il percorso. Maria Luisa Garatti vicino a cartelli segnalatori



Un momento di riposo. Attimi di relax durante la camminata sulla Via Francigena

siamo state raggiunte da Luana e Marina, che come me fanno parte dell'associazione "Se vuoi puoi". Ma ogni giornata è stata meravigliosa, soprattutto per gli incontri con tante persone: nonostante la mascherina copra parte del viso, vedi il sorriso negli occhi degli altri e tu stessa, lasciate da parte arrabbature e delusioni, quel sorriso non lo perdi più». Così è più facile comunicare i messaggi che si volevano lasciare: «Ho spiegato a tanti che cos'è la sclerosi multipla, spesso confusa con altre malattie. Ho raccontato come lo sport faccia bene, come sia un "farmaco naturale" per curare la nostra patologia. E soprattutto ho detto a tutti che i limiti sono solo nella testa: se ci metti il cuore, li superi tutti». //

Gabriele Rosa: «Grande messaggio di fiducia»

Il medico

■ In piazza San Pietro ieri mattina con Maria Luisa Garatti e Mariella Faustini c'era anche il dottor Gabriele Rosa, che attraverso la Lamu (Libera accademia del movimento utile) e l'Asd Rosa Running Team ha organizzato questo cammino. Non poteva non esserci, dal momento che questo progetto rientra appieno in un filone che col suo gruppo sta convintamente seguendo.

«Ringrazio Maria Luisa e Mariella - dichiara - per la disponibilità e la tenacia. È andata molto bene, hanno concluso con grande tranquillità, senza particolari problemi». Soprattutto lungo il percorso sono riuscite a veicolare il loro messaggio: «Sono state accolte in tantissimi Comuni, invitate da sindaci ed amministratori locali. Hanno partecipato a cerimonie, talvolta anche a dirette streaming. Hanno dato fiducia a persone che hanno bisogno di sentirsi meglio. Insomma, il progetto ha avuto

grande visibilità, fino a quella massima regalataci dal saluto di Papa Francesco, che ci ha davvero commosso».

Così in tanti hanno potuto vedere e sentire che «il movimento fa bene, il cammino è utile per rallentare il decorso di certe malattie croniche, se attuato in fasi non complicate e castiganti delle stesse, fornendo un aiuto psico-fisico ai malati. Lo sosteniamo da tempo, ora lanciamo un progetto di ricerca specifico insieme al professor Ruggero Capra, responsabile del Centro di riferimento regionale sclerosi multipla dell'ospedale di Montichiari, e col sostegno dell'Istituto superiore di Sanità. Continueremo a farlo anche per altre patologie». // ALE. C.